



Direzione  
ed  
Amministrazione  
CESENA  
- Via Mezzini, 9 -

# IL POPOLANO

Periodico  
settimanale  
repubblicano

ABONAMENTI  
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -  
Estero: il doppio.

CESENA, 6 Maggio 1912 - Anno XII. N. 18

NI  
di da convenire  
l'olpato.

## La solenne manifestazione del popolo al Grande Comizio di protesta dei LAVORATORI DELLA TERRA per la conquista della legge sugli infortuni agricoli

La manifestazione che il popolo di Romagna ha voluto ieri compiere a Cesena è riuscita grandiosa, quale i nostri animi ed i nostri cuori volevano e desideravano. Al di sopra e al di là delle piccole competizioni quotidiane, fatte per dividere le falangi degli operai, gli uomini del lavoro si strinsero la mano incallita in un patto e in una speranza di solidarietà fraterna; le bandiere e i vessilli, rispecchiati nei vivaci colori diversità di opinioni e di pensieri ebbero, dinanzi alla gloria luminosa del sole, un unico palpito di fede e di amore.

E doveva essere così: troppo altamente ideale era il significato, cui assurgeva la manifestazione; nelle parole, nelle frasi degli oratori vibrava l'anima delle folle proletarie, che innalzavano la protesta e la rampogna contro il Senato della monarchia italiana; irridente alle legittime aspirazioni delle classi lavoratrici.

E dal Comizio di ieri è sorto spontaneo il monito alla borghesia d'Italia: guai al governo, che, gettando, la Nazione in folli imprese di guerra e di morte, dimentica, i sacrifici del popolo e ne trascura gli interessi e i diritti; guai alle classi della borghesia, che fidando sulle istituzioni anacronistiche di un secolo di civiltà e di progresso, attentano alla libertà del lavoro nelle sue più giuste manifestazioni: - l'ascesa fatale del popolo è segnata dalla storia, né potrà quindi mancare il giorno del trionfo e della vittoria in cui si chiederanno i conti delle azioni collettive e individuali e si valuteranno tutte le responsabilità.

### ADESIONI.

**Da Roma.**

Caro Schinetti,

per quanto le condizioni della mia salute siano di molto migliorate, non ancora mi posso concedere - senza pericolo - il lusso di viaggi frequenti.

Non posso quindi essere domenica fra voi, come pure avrei desiderato.

Voglio però mandare per tuo mezzo la mia adesione fervida al comizio - lieto che esso raccolga i lavoratori dei campi romagnoli, tutti - senza distinzione di parte.

Avversario amministrativo e politico del Relatore del Senato sul progetto Conti, sarei venuto fra voi per dire che il Comizio e la lotta, che ad esso dovrà seguire, nulla devono avere di personale. Le organizzazioni dei lavoratori non possono e non devono immischiare la questione ad una battaglia contro una persona.

La questione è ben altra; ed il Relatore Saladini non è se non l'esponente di uno stato d'animo comune fra gli Agrari dei nostri paesi, i quali trovano ambiente favorevole per le loro idee e tendenze nel Senato, che per le sue origini e per la sua costituzione, non può non essere baluardo ed ostacolo all'avanzare ed all'affermarsi delle idee della democrazia.

Non è la prima volta - né sarà l'ultima - che accade di vedere naufragare in Senato progetti e proposte di legge volte alla elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici.

Questa volta il Senatore Saladini volle

che la relazione riflettesse un suo particolare modo di vedere, che noi in Cesena conosciamo da tempo e contro cui lottiamo e continueremo a lottare.

Io penso che di questa sua rude sincerità debbano essergli grati i lavoratori, i quali ora sanno contro quali idee e propositi siano chiamati a combattere.

Dire che nella battaglia sarò, oggi come ieri come domani, accanto ad essi, parmi superfluo. L'opera modesta ma sincera da me spesa per la rivendicazione dei diritti delle classi lavoratrici rende inutile ogni dichiarazione.

A te ed agli amici mandando il mio solidale saluto dico soltanto: chiamatemi dove possa occorrere l'opera mia ed io risponderò sempre - presente.

Ti stringo cordialmente la mano.

Tuo

Ubaldo Comandini.

**Da Roma.**

Cari Compagni,

dolente di non poter partecipare al Comizio indetto per protestare contro la selvaggia relazione senatoriale, vi mando la mia più cordiale e fraterna adesione,

dev.mo  
Campanozzi.

**Da Roma.**

Caro Schinetti.

Vi prego di notare anche la mia adesione piena ed incondizionata al vostro comizio di domenica prossima per la estensione della legge infortuni agli agricoltori, per protestare contro la relazione senatoriale.

Saluti cordiali

vostro

Arnaldo Dello Sbarba.

**Da Roma**

Spett. Camera del Lavoro

Cesena.

Mi congratulo vivamente dell'opportunistica iniziativa e invio di tutto cuore la mia adesione al vostro comizio, augurandomi che pure da altri centri i contadini si raccolgano a protestare contro le remore e l'insidia che minacciano di allontanare ancora più l'applicazione del principio dell'Assicurazione Infortuni sul lavoro.

Cordiali saluti

Dino Rondani.

**Da Modena**

Egregio Schinetti

la esclusione dei lavoratori della terra dai benefici della legge sugli infortuni, è tale ingiustizia che non può essere tollerata: plaudo perciò alla protesta del proletariato Romagnolo e aderisco di tutto cuore al Comizio. Affezionatissimo vostro

G. Agui.

**Da Roma**

Solidale vostri deliberati saluti vostri gagliardi propositi

Ferri Giacomo.

### Adesioni di Deputati.

Hanno pure inviata adesione gli On.li:

Bentini - Rondani - Agnini - Samoggia - Cabrini - Podrecca - Beltrami - Treves - Marangoni - P. Chiesa - Ett. Cicchetti - G. Pieraccini - Calda - Tocconi - Graziadei - Viazzi - Baldi - Bonopera - E. Chiesa - Macaggi - Carcassi.

Aderiranno i Comuni: Castelfranco Emilia - Calderara di Reno - Cesena - Massalombarda - Castelmaggiore.

**Da Medicina.**

Contro il Comitato Centrale del Senato:

Le organizzazioni dei lavoratori della terra del Comune di Medicina riunite in adunanza generale la mattina del 28 aprile 1912 - presenti 1500 - per discutere un importante ordine del giorno, alla unanimità prendeva la seguente deliberazione contro la relazione dell'ufficio centrale del Senato Italiano sull'assicurazione degli infortuni agricoli.

Udito: la relazione dell'ufficio centrale del Senato sugli infortuni agricoli comparsa su vari giornali, la quale è prettamente reazionaria, iniqua e brutale contro ogni sentimento umano, degna di chi l'ha fatta come ai Senatori Cefaly e Saladini ecc., i quali nel novantotto, anno di bufera reazionaria, chiedevano alla forestiera ufficiale italiana la forza per i ferrovieri:

Costatando: che in detta relazione suona offesa, oltre alle persone dei dirigenti le organizzazioni, ad un diritto Nazionale che i lavoratori della terra di Italia devono avere al pari dei loro compagni di fatica riguardanti all'industria:

Costatando ancora: che, della pelle dei lavoratori dei campi viene presa in considerazione, dal Senato e dal Governo d'Italia, per l'impresa della Libia e condotti così al macello di quella immane conquista coloniale, per volontà della reazionaria associazione forcaiola-papistica-nazionalistica:

Protesta: sdegnosamente con tutte le proprie forze contro tale relazione, ed oltre contro alla espressione di guerra reazionaria apertamente dichiarata dai senatori Cefaly e Saladini contro le organizzazioni dei lavoratori della terra d'Italia.

Appiada: la Federazione Nazionale dei lavoratori della terra per la iniziata protesta Nazionale in difesa dei lavoratori dei campi per i loro diritti civili e di giustizia realmente come agli altri lavoratori della Industria:

Infine: aderisce al Comizio indetto a Cesena il 5 maggio 1912 per la protesta, sul riguardo, dei lavoratori della terra di tutta Italia.

Saluti cordiali.

p. il Comitato

Baroncini Augusto Seg.

**Da Castrocaro.**

Spett. Comitato Romagnolo

per l'agit. infortuni agricoli.

Questa Camera del lavoro si associa di tutto cuore alla vostra iniziativa ed aderisce al Comitato Romagnolo.

Manderà pure una rappresentanza al Comizio indetto per il 5 corr.

Per la C. E.

Maltoni Luigi, seg.

**Da Codigoro.**

Carissimi compagni

Aderiamo con entusiasmo all'iniziativa della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra per il comizio del 5 corr., pro' estensione della legge sugli infortuni ai lavoratori dei campi.

Siamo però dolenti di non poter mandare - causa la ristrettezza dei mezzi - un nostro rappresentante, e vi preghiamo di tener calcolo della nostra incondizionata solidarietà nell'agitazione feconda di bene che la Federazione Nazionale ha ingaggiata.

Saluti fraterni

p. la C. d. L.

G. Ponevi

**Da Campegine.**

Comitato delle organizz. Romagnole.

Al Comizio che avete indetto per domenica 5 corr. a Cesena, per ottenere l'estensione della legge sugli infortuni, questa Lega di 500 braucianti, manda un suo rappresentante, delegando il sottoscritto Segretario.

Plaudiamo la solerte iniziativa vostra per protestare con una solenne manifestazione di popolo contro ai denigratori del diritto operaio.

Dante Gandolfi.

**Da Milano.**

Convegno organizzazione agricole Milanesi ravvisando relazione Saladini tendenza disconoscimento diritti sacrosanti classe lavoratrice protesta energicamente contro aggressione feroce malvagia ufficio centrale tenuto adesione entusiasticamente comizio augurando manifestazione riesca imporre governo pronta estensione legge infortuni agricoltori.

Azimonti.

**Da Pavia.**

Egredi Compagni

Questa Camera del Lavoro manda la sua adesione al Comizio del 5 Maggio in codesta città augurando felice esito e dando solida rietà. Saluti

p. La Comm. Esecutiva  
Il Seg. - E. Buoci.

**Da Bagnacavallo.**

Spett. Comitato Romagnolo

Cesena.

Le organizzazioni aderenti al ns. Segretario Comunale con circa milleduecento soci, mandano fino da questo momento la loro completa solidarietà al Comizio di Domenica 5 Maggio, al quale saranno poi largamente rappresentate.

Il Segretario  
Gualandri.

**Da Mortara.**

Impossibilitati intervenire comizio mandiamo entusiastica adesione protestando contro odio di classe emanante regio istituto vecchioni.

Cagnoni

federazione proletaria Lomellina

**Da Argenta.**

Spett. Camera del Lavoro

Cesena

Questa Camera del Lavoro di Argenta non potendo inviare rappresentanti al Comizio di Domenica 5 corr. osti, manda invece la sua incondizionata adesione. Saluti.

Il Segr. A. Trombetti.

### Adesioni di Organizzazioni.

**Da Roma**

Caro Schinetti,

ti prego di portare al Comizio di domani l'adesione del Comitato Repubblicano Nazionale di Azione Sociale il quale è completamente solidale con voi nella protesta contro la relazione Saladini al Senato.

Coi più cordiali saluti.

Per il Comitato  
Oliviero Zuocarin.

Federazione Nazionale Lavoratori del mare, Genova con rappresentanza Giulietti - Federazione Proletaria Lomellina, Mortara - Federazione Contadini, Milano - Federazione Edilizia, Torino - Federazione Italiana Operai Tessili, Milano - Fed. Regionale Agricola Piemontese, Verelli - Federas. Prov. Lavorat. della terra, Bologna - Amministr. Comunale, Massalombarda - Fed. Contadini Cesena - Fed. Braccianti Cesena - Comitato Repubb. di Azione Sociale, Roma - Federas. delle Cooperative, Ravenna - Feder. Naz. Bottigiani, Asti - Ammin. Comunale, Castelmaggiore - Ufficio Rurale della Società Umanitaria, Milano - Fed. Bircocci, Imola

Feder. Arte Bianca, Firenze — Feder. Contadini, Reggio Emilia — Fed. Organizz. Operaie, Civitella — Fratellanza Contadini, Civitella — Lega Nazion. delle Coop., Milano — Fed. Metallurgica, Torino — Fed. Coop. della Provincia, Bologna — Lavoratori della terra del Lazio.

### Adesioni Camere del Lavoro.

Camera del Lavoro di Poggio Rusco — Mirandola — Stradella — Roma — Codigoro — Argenta — Pavia — Ravenna — Forlì — Faenza — Imola — Borgo S. Donnino — Carpi — Milano — Firenze — Reggio Emilia — Vecchia Camera del Lavoro di Forlì — Ufficio collocamento dei lavoratori della terra, Medicina — Camera del Lavoro, Alessandria — Cesena — Portomaggiore.

### Adesioni delle Leghe.

Segretariato Economico Comunale, Bagnacavallo — Ufficio Collocamento Lav. Terra, Milano — Coop. Braccianti, Castrocaro — Lega Braccianti, Campagnone (Reggio) — Cotignola — Barbiano — S. Severo — Lavoratori della terra, Zola Predosa — Cooperativa e Lega Braccianti, Fontanelle — Ufficio corrispondenza, Lega Fornai e Braccianti, Lugo — Lega Contadini, Martorano — Coloni, Medicina — Operaie, Argenta (Longastrino) — Riunite, Montevoglio — Braccianti, S. Giorgio in Piano — Lavoratori Terra, Castelnuovo — Proletariato, Copparo — Braccianti, Bolognina — Braccianti, Casella — Braccianti, Buschico — Fratellanza Contadini, Forlì — Lega Sementai, Bologna — Contadini, Jesi — Braccianti, Altedo — Braccianti, Dieve di Macina — Leghe Riunite, Monte Veglio — Contadini, Urbino — Contadini, Piavola — Minatori, Formignano — Contadini, S. Andrea in Bagno — Contadini, Borello — Contadini, Bora e Baccolino — Lega Braccianti Borello — Braccianti, Roncofreddo — Muratori, Roncofreddo — Pastai e Fornai, Società M. S. Infermieri e Infermiere, Cooperativa Ciotolai e Marmisti, Società Cappella, Reggio Emilia — Lega Mista, Sarsina — Muratori, S. Carlo — Consorzio Coop. Agr., Provincia Bologna — Coop. Terrajoli, e Lega Braccianti, Bologna — Braccianti, Inno — Braccianti, C. Maggiore — Braccianti di Zola Predosa — Braccianti, Argelato — Braccianti, Altedo — Braccianti, Anzola E. — Braccianti, S. Pietro in Casale — Braccianti, Saletto — Braccianti, Minerbio — Braccianti, Cà de Fabbri — Braccianti Maschile e Femmine, Crevalcore — Braccianti Mista, Caselle di Crevalcore — Braccianti Mista, Bolognina — Municipio di Castelnuovo (Sindaco Meri) — Leghe Coloni Affittuari, Braccianti di Castelnuovo — Castagnolino — Manzolino — Panzano e Gaggio — Lega Contadini, S. Mamante — Fornai, Cesena — Contadini, S. Demetrio — Braccianti, Mercato Saraceno — Contadini, S. Rocco.

Leghe Operaie Baricella, (Bologna) — Circolo Social. Lega Forn. Villa S. Martino, Lugo — Lega Bracc. e Lega Canapini, Villa S. Martino — Lega Bracc. Crevalcore — Ufficio Collocam. Medicina — Lega mista, Sesto Imolese — Fratellanza Contadini, Castrocaro — Lega Bracc. Castrocaro — Lega mista, Castelguelfo — Lega e Coop. Bracc. Imola — Lega mista, Linaro — Coop. Bracc. Budrio — Organizz. econom. Budrio — Lega Bracc. Monte Castello — Lega Muratori, Monte Castello — Lega Bircocciari, Mercato Sarac. — Lega Bracc. Castellano Emilia — Lega Bracc. Vergato — Lega Proletariato, Malalbergo — Braccianti, Casselchico — Bracc. Imola Bracc., Borgo Panigale — Fratellanza Contadini, Monteguidi — Personale macchine, Imola — Bracc. San Polito.

### Circoli politici.

Circoli G. Bovio, Ruffio — G. Bovio, S. Carlo — La Ragione, Rio dell'Eramo — A. Calbucci Case Frini — A. Saffi, Diegato — A. Fratti, Formignano — F. Comandini, Ronta — Liberi Agricoltori, Villa Chiariche — Circolo Giovanile, Villa Chiariche — Sempre Avanti e G. Mazzini, S. Andrea in Bagno — G. Bovio, S. Egidio — A. Saffi e G. Oberdan (giovan.) Osteriacca — Giovanile G. Bovio, Ronta — E. Valzania, Acquarola — G. Mazzini, Mercato Saraceno — Pietro Turchi, Capannuzzone — E. Valzania e Giovanile A. Fratti, S. Martino in Fiume — Giovine Italia, Porta F. Comandini (Cesena) — E. Valzania e G. Oberdan, Martorano — Socialista, Fontanelle — Socialista, Longastrino — Sezione Femminile Socialista e Aurora, Ravenna — Circolo Socialista Castelnuovo — Sezione Socialista, Viserba — Circolo A. Saffi, Diegato — A. Saffi e Giovanile Repubblicano, Borello — G. Mazzini, Telesolo — G. Vendemini Bracciano — Mazziniano, S. Vittore — Federazione Socialista, Reggio Emilia — Circolo A. Saffi, Sette Crociari, G. Mazzini, Sarsina — Circolo U. R. P. Turchi e Consociazione Repubb. Cesena.

### IL CORTEO.

Fin dalle prime ore del mattino Cesena presenta un movimento insolito, coloni e braccianti del circondario son scesi a raccogliere le prime impressioni della manifestazione che deve aver luogo nel pomeriggio, nel contempo arrivano i rappresentanti con bandiere delle città della Romagna dell'Emilia e delle Marche.

Gli uffici della Camera del Lavoro sono assediati da operai e invasi da fasci di bandiere.

Alle 14 si sentono le prime note di una banda che prenderà posto al corteo, poi è un via vai di vessilli bianchi rossi e verdi con trofei che indicano le varie

categorie dei lavoratori, che accompagnati dai rappresentanti volgono verso il Giardino Pubblico, luogo designato per la formazione del corteo.

Alle 16 il segretario camerale unitamente a Rinaldo Rigola al D'Aragona e alla Argentina Altobelli, e a Tullio Conti, predispongono il corteo che si mette in moto alle 16,30 e scende per via Serraglio, viale Carducci e Porta Cavour per attendere ed incontrare le ultime rappresentanze che arrivavano appunto in quell'ora dalla Ferrovia.

Il corteo è imponente; si compone di cento sessanta bandiere seguite da un nugolo di rappresentanti, dei quali più sotto diamo elenco.

Al suono di due bande e una fanfara alle 17, entra nell'ampio Foro Annonario, ove già sono disposti il palco per gli oratori e quello per la stampa; la metà della piazza è già occupata da una moltitudine di persone che per attorniare i palchi avevano rinunciato a seguire il corteo.

Quando salgono sul palco l'on. Bentini, Rigola e tutti gli altri oratori, l'aspetto del Comizio è veramente impressionante, ben diecimila teste ondeggiavano fra i vessilli che prendono posto alla destra e alla sinistra del palco.

### GLI ORATORI.

Aprè il Comizio il Segretario della Camera del lavoro Teobaldo Schinetti, che a nome della Camera del lavoro di Cesena e di Cesena repubblicana porge il saluto ai convenuti, rinunciando alla lettura delle molte adesioni pervenute, ritenendo che basti affermare che il Comizio di protesta della Romagna è assurdo ad affermazione nazionale, perchè dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia tutta, dalla Toscana al Lazio le classi lavoratrici hanno inviato il loro voto di protesta e di adesione.

L'affermazione d'oggi non si può ridurre a una questione di persone, ma deve tendere a considerare quanto siano viziosi gli ordinamenti dello Stato, che, come direbbe l'on. Comandini se fosse qui, servono alla borghesia da baluardo ed ostacolo all'avanzarsi delle classi lavoratrici.

Qui non abbiamo i marmi secolari che attestano la grandezza e la decadenza di Roma, ma abbiamo raccolta tutta l'anima della nazione per affermare il diritto nuovo delle classi lavoratrici, al quale si oppongono ancora coloro che in cinquanta anni di governo non hanno saputo paleare un senso bastevolmente civile per essere verbalmente educati.

Nell'augurio che la protesta raggiunga il suo intento, così come solenne è riuscito il Comizio, propone alla Presidenza del Comizio stesso l'on. Rinaldo Rigola rappresentante della Confederazione generale del lavoro, che è acclamato dalla folla.

Rigola, accettando la presidenza, dichiara di accettare quale cancelliere della Confederazione, che a mezzo suo è ben lieta di aderire a così imponente manifestazione di popolo che vuole rivendicata una legge che da un decennio si va chiedendo in favore dei contadini. Cede la parola a Francesco Cicotti il quale porta il saluto del partito socialista dei colleghi di Rimini Santarcangelo e Cesena.

L'avv. Cino Macrelli, rammentando l'opera spiegata in Parlamento dall'onorevole Ubaldo Comandini in favore della legge sugli infortuni agricoli, porge agli adunati il saluto solido ed augurale del partito repubblicano.

Argentina Altobelli, a nome della Federaz. Nazionale dei lavoratori della terra, ritenendo che la protesta del popolo di Romagna non sia che la continuità del lavoro svolto dalla Federazione Nazionale in favore della legge obbligatoria sugli infortuni agricoli, che da dieci anni difende e sostiene, afferma che tanta operosità e tante energie aspettanti, sono naufragate negli uffici del Senato composto da quei vecchioni, che non rispondono in alcun modo del loro operato perchè eletti dal privilegio.

Fa la storia delle lotte sostenute dal proletariato agricolo per la conquista di leggi sociali ed in special modo per quella degli infortuni agricoli, che ravvisa anche come atto doveroso verso i contadini i quali hanno il diritto di essere parificati agli operai delle industrie.

Attacca la relazione Saladini-Cefalì, considerandola un atto volgare di reazione premeditato contro i lavoratori, che secondo quei signori troppo spesso chiedono migliori alla classe padronale. Essi vogliono figurarsi vittime dei lavoratori e mentre non sanno trovare un milione per la legge sugli infortuni agricoli, ne approvano uno e mezzo al giorno, per mandare i soldati a calpestare l'indipendenza della Libia.

Dando affidamento che la Federazione Nazionale non cesserà dall'agitarsi fino a che la legge sia un fatto compiuto, invita il proletariato dei campi ad intensificare pur esso un'agitazione in questo senso.

Giovanni Bacci, a nome del Comitato ordinatore del Comizio, inizia il suo dire, con un'alata invocazione alla concordia dei lavoratori e degli uomini di partito, avverte che le divisioni non sono che la rinuncia della propria forza, invita perciò i repubblicani ad ispirarsi all'inno della «marsigliese» che chiama all'armi i battaglioni, e i socialisti all'inno dei lavoratori che dice «se divisi siamo canaglia...»

Entra a parlare della legge respinta dagli Uffici del Senato e con ispirati confronti, che riscuotono vivi applausi viene a dimostrare quanta differenza esiste ancora tra i sentimenti delle classi dirigenti e quelli che animano le classi lavoratrici. Noi, egli dice, dobbiamo ispirarci alle piccole e umane cose per trovare la via che dobbiamo proseguire, e il colono sa come il piccolo seme buttato nel solco fecondi per piccole vie recondite e finisce per spaccare la crosta della terra per elevarsi arditamente al sole, così dovrebbe fare il lavoratore sempre perchè ogni dubbio, ogni incertezza viene sfruttata dai potenti, i quali, sotto la veste di un qualsiasi Saladini, respingono quanto è giusto ed umano fra i popoli civili.

Chiedete, o coloni, che nei vostri Patti coloniali sia inclusa l'obbligatorietà, da parte del padrone, all'assicurazione sugli infortuni e insistete energeticamente, perchè proprio a Ravenna ove tale richiesta era stata fatta i padroni la fecero cadere affermando che tanto fra breve sarebbe stata obbligata per legge; oggi invece sono diventati i corifei dei Senatori Saladini e Cefalì per far sì che la legge non sia approvata.

Difendiamoci da questi istituti statali che rappresentano un'anacronismo con la libertà e il progresso.

Uomini di libertà e di progresso civile siamo noi, che vogliamo l'Italia redenta dalla miseria e dalla pellagra, siamo noi, che chiamati turchi, vorremmo evitata la vergogna e il danno della guerra libica, mentre plaudiamo e ammiriamo il genio fecondo dei nostri, quello come di Guglielmo Marconi che, a mezzo della sua meravigliosa invenzione, ha saputo dar la parola alle onde perigliose dell'oceano per chiamare aiuto; quell'aiuto che fu dato disgraziatamente in parte solo alle migliaia di naufraghi del Titanic.

Queste sono le nostre glorie, le nostre speranze migliori, perchè l'opera feconda di bene è quella che è volta ad evitare spargimento di sangue e di vite umane, non quella d'incoraggiare alla guerra che è barbara.

Con vero volo oratorio, invita i lavoratori tutti a trovare, nelle comuni miserie e nei comuni interessi, la via più vera della solidarietà che è fatta di amore e di pace (il Bacci è interrotto più volte da fragorosi applausi).

Accolto da un entusiastico applauso, si presenta alla tribuna l'on. Bentini. L'oratore premette, che avendo d'innanzi a sé l'immagine reale della grandiosità della protesta, che i lavoratori muovono ai relatori del Senato, per ottenere la legge sugli infortuni agricoli, egli si farà interprete alla Camera sperando di giovare alla conquista del diritto dei Contadini.

Con quella parola a lui comune, rievoca immagini di disgrazie e d'infortuni sul campo, più terribili di quelli delle officine, anche perchè mancano quei mezzi di cura, che sono ormai obbligatori negli officini delle industrie.

Fate, egli dice, di non cadere dalla bica, fate che la falce non vi strappi insieme al manipolo di grano un lembo

della vostra carne, fate che la bestia non s'infuri e non vi pianti le lucide sue corna attraverso il corpo, badate che i vostri utensili tutti del lavoro non diventino ordigno di sofferenza o di morte perchè, se oltre al sudore vostro darette alla zolla anche il vostro sangue, la borghesia padronale non avrà pietà; i borghesi non vogliono vi sia assicurata per legge l'indennità degli infortuni, così come sono solleciti a negare sempre i vostri miglioramenti nel lavoro.

Termina con un'alata perorazione per giustificare la ragione d'essere dei socialisti nel contrasto continuo con l'ordinamento dello Stato monarchico, che va dal liberalismo alla reazione, dall'augurio di pace alla dichiarazione di una guerra non voluta dalla nazione, dal parlamentarismo all'anacronismo del Senato che affoga quel poco che è possibile ottenere dal parlamento stesso.

Il Bentini è vivamente applaudito, e lo segue Giulietti segretario della Federazione dei lavoratori del mare di Genova; porta il saluto e la solidarietà dei marinai della marina mercantile, invitando i lavoratori di Romagna alla concordia, se vogliono raggiungere davvero quanto è nei voti e nelle aspirazioni delle classi lavoratrici. Egli afferma che solo dall'unità del proletariato si può compiere un'efficace opera di resistenza, sia alla guerra che ai diritti dei miseri.

Le ultime parole del Giulietti furono interrotte dal Commissario di P. S. Giudice, il quale ha supposto entrasse maggiormente nel merito della guerra libica, ma il Giulietti aveva così finito di parlare e l'interruzione fu confusa con gli applausi.

Schinetti dichiarando che a concretare la manifestazione che attraverso alla Federazione Nazionale dovrà continuarsi finché la legge non sia un fatto compiuto, propone il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

I lavoratori organizzati della Romagna, adunati a pubblico Comizio il giorno 6 Maggio 1912 in Cesena;

mentre riaffermano incontrastato il diritto di ottenere dallo stato una legge che obblighi l'assicurazione degli infortuni agricoli;

protestano contro i relatori del Senato che, per deficienza di argomentazioni, onde combattere la legge sugli infortuni agricoli, hanno voluto assalire offensivamente le classi lavoratrici accusandole di degenerazione, mentre in duecento anni di governo monarchico, solo i lavoratori seppero, pur nella loro miseria, onorare all'interno e all'estero il nome d'Italia;

Assicurando di continuare la protesta, fino a che la legge sugli infortuni agricoli non sia conseguita come legge dello Stato, fanno voti che l'unità del proletariato romagnolo s'intensifichi nell'opera di giusta rivendicazione d'innanzi alle quotidiane insidie della borghesia agraria.

Migliaia di mani si sono alzate in segno di approvazione e Rinaldo Rigola dichiara sciolto il Comizio constatando che non poteva avere solennità maggiore.

Le bande e le fanfare intonano inni, mentre il Comizio si scioglie in perfetto ordine.

### I Tartufi del "Cittadino".

Gli scrittori del Cittadino hanno tentato una difesa dell'amico e nemico senatore Saladini, ma in verità non sono riusciti che ad essere barocchi.

Essi soffrono di patema d'animo, la pretendono ad essere ben voluti dai contadini, e come Tartufo che nei momenti critici esclamava sia fatta la volontà di dio, essi dicono «mi i nostri coloni sono buoni e sanno degli intrighi dei suoi dirigenti» perciò il senatore Saladini può permettersi di dir corna di toro.

Ma siccome i contadini curano i loro interessi, sia pure attraverso ai dirigenti delle odiate organizzazioni, ai signori dell'agricoltura, o del Cittadino, che è lo stesso, il governo ha voluto dare un contentino, nominando giudice alla Pretura di Cesena il figlio di papà, cioè il figlio del senatore Saladini.

Ciò per noi è uno scandalo, perchè la serietà della giustizia di fronte a un ricco proprietario di fondi proprio nel censate, non dà troppi affidamenti... ma chissà che questo non sia un nuovo tema di educazione collettiva, o viceversa.

## Risposta e conferma

Riceviamo e pubblichiamo:

Prog. Sig. Direttore del Popolano  
Cesena.

Nel suo giornale di questa settimana i signori T. Schinetti e A. Camprini hanno inserito un articolo — intitolato: "La camorra e il miraggio sono le armi del socialismo nostrano" — contenente frasi ed allusioni, le quali, trascendendo i limiti della legittima critica alla mia opera di organizzatore e di propagandista, potrebbero, per la loro scarsa determinatezza, essere interpretate in maniera lesiva alla mia onorabilità.

Faccio pertanto appello alla sua correttezza e alla sua lealtà giornalistica, acciochè i lettori del suo giornale conoscano integralmente le mie seguenti dichiarazioni:

1. Non è vero che agli operai addetti ai lavori della costruenda ferrovia S. Arcangelo-Urbino e compresi nella Lega di Sammarino di Trebbio furono fatti versare quindici soldi per copia della tessera loro distribuita. La distribuzione della tessera avvenne gratuitamente e il versamento dei quindici soldi, fatto al cassiere della Lega, aveva per scopo la costituzione del consueto fondo di cassa della Lega stessa.

2. Non è vero che ai detti operai fu "dato ad intendere che in quella razza di tessera erano iscritti alla Camera del Lavoro di Cesena... Io e gli altri organizzatori della Lega spiegammo chiaramente e ripetutamente agli interessati che quella tessera aveva solo il valore di un segno di riconoscimento provvisorio e che sarebbe stata sostituita dalla tessera della Camera del Lavoro di Rimini, appena questa si fosse riorganizzata, e nella quale (non in quella di Cesena, la Lega predetta sarebbe stata iscritta; il che, infatti, è poi avvenuto.

3. Non è vero che essendomi io recato a visitare i lavoratori predetti, questi mi abbiano detto di restituire loro i quindici soldi e io abbia loro risposto... ciò che si legge a questo punto dell'articolo dei sign. Schinetti e Camprini.

Né quei lavoratori avrebbero potuto farmi una simile intimitazione, né io avrei potuto rispondere ciò che mi si attribuiva, perchè io mai ebbi e mai richiesi quello od altro danaro da essi, né per la tessera né per qualsiasi altro motivo, e mi limitai ad andare fra essi solo quando ne fui sollecitato per prestare loro la mia opera assolutamente gratuita.

Io invito formalmente i sign. Schinetti e Camprini a smentire per ciò che riguarda la mia persona una sola di queste mie dichiarazioni, ma a farlo con aperta determinatezza di parole e di fatti, se essi ne hanno i necessari elementi; e per tale caso mi impegno fin da ora di offrire loro ampiamente il modo di provare le loro affermazioni.

Con ossequii

FRANCESCO CICCOTTI.

×

Caro Macrelli

Non riconfermiamo integralmente tutto quanto avevamo a pubblicare nel numero scorso in merito ai sistemi d'organizzazione dei socialisti nostrani.

A noi incombeva l'obbligo di denunciare chi ci accusava genericamente di essere contro l'unità proletaria e lo abbiamo fatto con citazioni e documenti che non possono essere smentiti.

Le tergiversazioni e i cavilli del sig. Ciccotti non ci riguardano; egli, se vuole, li rivolga ai suoi amici di Santo Marino, o faccia quel che meglio crede.

Otto.

T. SCHINETTI - A. CAMPRINI

Cesena 1. Maggio 1912.

## Braccianti disoccupati di Cesenatico a Comizo

Domenica mattina alle ore 9 avrà luogo nella piazza di Cesenatico un Comizio di protesta contro il ritardo frapposto all'inizio dei lavori d'espurgo del Bacino e del Canale di Piazza.

Alla protesta, vi parteciperanno oltre che i Braccianti, anche i biroccei, i muratori e i facchini del porto.

Parlerà ai dimostranti il Segretario Arturo Camprini.

## Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Rete morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R. Ginnasio-Liceo - R. Istituto tecnico (sezioni Fisico-matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rete miste - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgere richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO. 8-24.

# CRONACA CITTADINA.

**Sezione Magistrale.** - Domenica, 21 Aprile s. ebbe luogo, in un'aula del locale Bufalini, l'assemblea della Sezione magistrale cesenate. Il Direttore Godoli, consigliere anziano, assunse la presidenza e prima di mettere in discussione l'ordine del giorno, ricordò con nobili parole l'opera benefica svolta dal defunto Prof. Pietro Marinelli in favore della U. M. N. e della sezione cesenate in ispecie.

Alle parole di cordoglio si unì il M. Ceccarelli che ricordò con ispirato discorso il Prof. Pietro Godoli che fu sempre al fianco del Prof. Marinelli nelle battaglie combattute per la rivendicazione dei diritti della scuola e dei maestri.

Il Presidente fece una chiara relazione sul nuovo ordinamento della Mutualità della Cooperativa pro scuola, e dei ricreatori comunali. L'assemblea all'unanimità deliberò di spiegare ogni sua energia affinché le istituzioni sussidiarie della scuola — che si grandi vantaggi arrecano agli alunni ed alla scuola stessa — abbiano vita prospera e duratura e protestò contro la indolenza dei dirigenti il patronato scolastico che da quattro anni non si curano di presentare le relazioni morali e finanziarie.

Su proposta del Presidente si fissò il 26 maggio quale data per il Congresso Regionale Emiliano, poscia si passò alla nomina dei delegati al Congresso che risultarono eletti nelle persone dei signori Godoli, Panazza e Ceccarelli.

**Nuova direttrice didattica.** — La Signora Luisa Righi, insegnante nelle scuole di questo Comune, ha sostenuto l'esame di licenza al Corso Pedagogico riportando brillante votazione. Il Direttore del Corso, prof. Acri, ha molto lodato la Signora Righi e l'ha consigliata a pubblicare lo svolgimento del tema « Il nostro Pascoli » eseguito quale prova scritta d'Italiano e Pedagogia.

Alla Sign. Righi, nostra collaboratrice, i più vivi e sentiti rallegramenti.

**Arretrati.** — Il giornale degli ermafroditi, parlando a sproposito del Forno crematorio al Cimitero di Cesena, chiama i promotori, arretrati..., ed ha ragione.

Chi da secoli ha saputo dare lo spettacolo di bruciare i vivi facendo gazzarre e conviti d'innanzi alla morte dei migliori, non può che considerare arretrati coloro che per un senso di moralità e d'igiene invocano a cremazione dei cadaveri.

Al sacro rispetto dei sarcophagi che raccolgono le pure ceneri dei famigliari, i venditori d'inferno antepongono la putredine e la vanga che schiaccia le restanti ossa e permette ai don Vitozzoni di tutto il mondo la spogliazione dei morti.

**Dai bastioni degli Ordellafi** un messaggio dalla murata di Cia ha ordinato lo sloggio del Rambaldi rifugiatosi nel tugurio eretto per sua propria mano sotto le mura della vecchia Rocca di fianco la Porta Montanara. E per bontà del tutto Agraria il Rambaldi con la sua oramai non più dolce metà ha trovato un'abitazione in Via Strinati che la Congregazione di Carità pagherà a L. 75 all'anno.

Ora non più triste spettacolo darà il Rambaldi delle sue orgie e sciupii senonché dall'alto delle stesse mura resiste e dura vivrà l'antica rocca di Baghignone non avvertita ancora dai giovani turchi... e noi temiamo assai per la permanenza di tal glorioso avanzo. La Congregazione troppi noliti dovrebbe pagare se volesse togliere dalla vista degli Agrari insofferenti di miserie e di vergogne i poveri mancanti di sane abitazioni.

**Sotto il Voltone** di Via Zeffirino Be sono stati eseguiti dei restauri per i quali l'autore meriterebbe un ricordo marmoreo da erigere sul luogo. Era un passaggio che costituiva per una città civile, come si presume d'essere la nostra, una vera indegnità sia dal lato edilizio che da quello igienico.

In simili casi il Municipio dovrebbe sempre assecondare e incoraggiare l'opera lodevole dei privati e, se ragioni gravi non si opponessero, nel caso attuale dovrebbe ordinare se non la chiusura di quel passaggio, la soppressione almeno degli ornati che per quella località così centrale costituiscono un'imponderabile e grave scoglio.

**Funerali.** — Martedì alle ore 17 ebbero luogo i funerali dall'amico Poni Francesco. Sebbene la stagione fosse pessima oltre 1500 persone accompagnarono all'ultima dimora l'amico carissimo.

Oltre al Circolo E. Valzania, di cui faceva parte il povero estinto, si notarono le seguenti rappresentanze con bandiere: Pensiero e Azione di Subb. Cavour; XIII Febbraio di Porta Fiume; La Ragione del Rio dell'Eremo; Pietro Turchi di Città; Fratelli Bandiera di Case Finali; Aristodem Galbuoni di Case Frini; e i Circoli E. Valzania di Celinordia, di Saiano, di P. S. Maria e della Mad. del Fuoco e la Società di Mutuo Soc. Rinnoviamo le condoglianze alla famiglia.

**Lo Stabilimento Tipografico Moderno** diretto dall'amico Pirro Gualtieri si è aperto in questi giorni nel Corso Garibaldi N. 34.

I locali ampi ed ariosi, il macchinario di recentissima e moderna costruzione, i caratteri multiformi mettono la nuova Tipografia in condizioni tali da poter assumere qualunque ordinazione.

All'amico carissimo noi porgiamo i più vivi rallegramenti, unendo anche i più cordiali e sinceri auguri perchè nella nuova industria da lui iniziata trovi quel conforto morale e materiale che si merita.

**Concerto.** — Domani sera, domenica 5, nel Teatro Comunale vi sarà un grande concerto vocale-strumentale.

Esecutori principali i celebri artisti Paola Koralek soprano, Prof. Gabriella Consolini viola d'amore, Prof. Emma Consolini pianista, Giuseppe Giorgi tenore, Prof. Angelo Consolini viola d'amore, M.° Colombo Sarsenzi pianista.

**Concorsi diplomatici e consolari.** — Il Ministro degli affari Esteri, considerato che quest'anno presso le Università del Regno la sessione di Marzo degli esami laurea è stata differita al 29 aprile 1912, ed allo scopo di dar tempo ai nuovi laureandi di prender parte al concorso diplomatico ed a quello consolare banditi coi decreti ministeriali 30 novembre 1911, 22 gennaio e 15 febbraio 1912 ha determinato che il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti che devono corredarle, per l'ammissione agli esami per otto posti di addetto di legazione e quindici posti di addetto consolare, già fissato al 15 aprile, sia prorogato al 10 maggio 1912.

**Per i soldati di Derna.** — Per norma di quanti intendono aderire e concorrere alla offerta delle donne romagnole per i soldati del 85.° Fanteria combattenti Derna siamo pregati di rendere noto che: Quante riceveranno dal Comitato il cotone dovranno consegnare i calzettini alla persona faciente parte del Comitato stesso dalla quale ebbero la materia prima.

Tutte le altre potranno far pervenire il lavoro o consegnarlo alla Signora Maria De Giorgio (Alloggio del Sotto Prefetto) entro il giorno 15 dell'entrante mese di maggio.

**Smarrimento.** — Sono state smarrite due cambiali in bianco l'una di L. 1500, l'altra di L. 600 a firma rispettivamente di Arrigoni Leopoldo e di Degli Angeli Pompeo. Si prega chiunque le abbia rinvenute di depositarle nell'ufficio di Pubblica Sicurezza di Cesena: il possessore darà mancia competente.

**Esposizione di Venezia.** — È uscita la cartolina illustrata della X.ª Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia (25 Aprile - 31 Ottobre 1912).

Essa è la fedele riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, che tanto piacque per l'originalità della concezione e per l'eleganza della forma.

La Cartolina, perfettamente eseguita col processo tecnico della quadrioromia, più d'uno un piccolo, vivace quadro, che ritrae la Cella del drappone di S. Marco ornata festosamente di drappi e bandiere.

**Comitato cura dei bagni marini.** — La Signora Clelia Allocatelli ha offerto, invece dei fiori, cinque lire in occasione della morte di Matilde Turchi e cinque lire in occasione della morte del Prof. Giovanni Pascoli.

Il Comitato ringrazia.

**È aperto,** presso le ferrovie dello Stato il concorso a 80 posti di Assistenti dei lavori. Età non inferiore a 18 né superiore a 30 anni.

Presso il Capo Sala del Municipio è ostensibile il programma del concorso.

È aperto un concorso a 80 posti di Assistenti dei Lavori nelle Ferrovie dello Stato. Per conoscere il programma si avverte che esso trovasi affisso nell'Albo Pretorio di questo Municipio.

**Pro fanciulli scrofolosi.** — I salariati Comunali — escluse le guardie del Dazio — hanno offerto al Comitato dei fanciulli scrofolosi L. 10,80 in memoria del defunto compagno Lachi Giuseppe.

**Ringraziamento.** — La società italiana per l'industria dello zucchero indigeno è inviata alla «Pro-Maternità», la somma di L. 50 risultante da multe applicate al personale operaio. Il Consiglio Direttivo dell'Istituzione ringrazia sentitamente, tanto l'amministrazione dello zuccherificio, quanto gli operai, dei quali, certo, è stato interpretato, dall'amministrazione stessa, il pensiero per tale elargizione.

— Ringraziamenti pure vivissimi alla spett. Famiglia Mazzoli per l'offerta di L. 10 alla «Pro-Maternità», in memoria del defunto suo capo Luigi Mazzoli.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

## Apertura.

**MERCOLEDÌ 8 corrente l'amico Stefani Antonio aprirà al pubblico il suo Caffè messo a nuovo con eleganza squisita nel locale della Barriera Cavour, 21.**

**Auguri di ottimi affari.**

GABINETTO DENTISTICO

**LUIGI GALLI**

Chirurgo - Dentista - Meccanico  
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi  
Cesena - Corso Garibaldi, 34 - Cesena

**Estrazioni con perfetta anestesia  
Denti - Dentiera artificiali - Lavori in oro**

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

GABINETTO

**Elettroterapico - Radiografico**

del dott. ALDO MATTEUCCI

Via Montefeltro N. 8 - RIMINI - Borgo Mazzini, tel. 131

**Radioscopia - Radiografie  
Franklinizzazioni - Correnti galvaniche  
Correnti faradiche - Radioterapia.**

Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioscopia in ore da convenirsi a seconda dei casi.

Si fanno radiografie e radioscopia anche a domicilio.

5-10

**Affittasi** locale la-  
sciato dal-  
la Cooperativa di consumo, in Via  
Mazzini, 6.

Rivolgersi al proprietario:  
**GIORGIO GUGLIELMO.**

**Prof. A. DEL PIANO**

Docente di Patologia  
e Clinica Infantile all'Università di Roma

**Consultazioni  
per le Malattie dei Bambini.**

dalle ore 11 alle 13

Via Montana, 9 - RIMINI - Telefono 1-58

**Dott. P. MARCHINI**

**SPECIALISTA**

**per malattie d'occhi e difetti di vista**

Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno  
e completo

**Il Dott. LUCIO GUALFARDO TORINI**

già Medico della R. Clinica di Firenze,  
Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle  
Cliniche private « Sanitas » « Krankenschul-  
Neumünster » di Zurigo e del Prof. Elsener  
in Berlino, Specialista per le malattie

**di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO**  
riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo  
studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17.

**RIMINI**

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti  
di fronte alla « Fabbrica Birra Spies ».

5-52

**È uscito**

il volume in 16.ª di pagine XL-312 del  
prof. ARMANDO CARLINI, con prefazione  
del prof. RENATO SERRA, su

**FRA MICHELINO**

**E LA SUA ERESIA**

edito dalla libreria Nicola Zanichelli di Bo-  
logna (1912).

Il Volume trovasi in vendita presso  
la **TIPOGRAFIA VIGNUZZI** e  
al prezzo di L. 3,50.

**È obbligo di ogni buon  
repubblicano di abbonarsi e  
di diffondere**

**IL POPOLANO**



# Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

## DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis ➔

### CESENA

Corso Umberto I. N. 10

Cesena, maggio 1912

I sottoscritti rendono noto al Pubblico che hanno fissato i prezzi delle sotto elencate **ACQUE MINERALI** come segue:

MONTECATINI (qualunque fonte)	
al Bottiglione L.	0,60
S. PELLEGRINO	Bottiglia „ 0,55
ULIVETO	„ „ 0,55
SANGEMINI	„ „ 0,55
JANOS HUNYADI o LOSER	„ „ 0,50

Le altre acque minerali e tutte le specialità farmaceutiche per uso medico o veterinario saranno vendute a prezzo di costo.

Farm. GIORGI  
 „ MONTEMAGGI  
 „ NERI  
 „ OSPEDALE  
 „ SALVI

### American Bar

#### Guidazzi Ottavio

Cesena Portico Ospedale

**Birra Dreher di Vienna**  
cent. 15

**Ghiaccio Cristallino**  
di Pracchia

Premiata e Privilegiata Specialità  
**AMERICANO GUIDAZZI**  
(Vermout Amaro)

◆◆◆  
**CAFFÈ ESPRESSO**

Servito con apparecchio "Ideale",  
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè servito istantaneamente con apposita "Macchina Ideale",

Deposito e Vendita di Caffè  
in grana tostato per famiglia

**Torrefazione Manaresi Firenze**  
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme  
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e  
nostrani - Confetture - Cioccolato  
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA  
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

## AGRICOLTORI! PIETRA EXCELSIOR PER AFFILARE



VOLETE RADDOPPIARE IL LAVORO DI FALCIATURA?  
ADOPERATE LA

PER AFFILARE SENZA BISOGNO D'ACQUA

- La **Pietra Excelsior** serve per affilare SENZA BISOGNO D'ACQUA, falci, scuri, coltelli, ed ogni oggetto da taglio.
- La **Pietra Excelsior** è fabbricata con processo speciale, assolutamente nuovo.
- La **Pietra Excelsior** è indispensabile agli Agricoltori, Meccanici, Macellai, Pizzicagnoli, Arrotini, Stabilimenti Industriali etc.
- La **Pietra Excelsior** evitando la battitura della falce per l'affilatura rendendosi necessario un tempo più breve, permette di ottenere un doppio lavoro di falciatura.
- La **Pietra Excelsior** affila anche oggetti addentati od arrugginiti; affila i più grossolani come i più fini oggetti d'acciaio.
- La **Pietra Excelsior** conserva sempre la sua azione affilatrice, e cioè non diventa liscia.
- La **Pietra Excelsior** in relazione agli utili che presenta ha un prezzo oltremodo conveniente.
- La **Pietra Excelsior** costa L. 1,25 franca in tutta Italia. - Una dozzina L. 12. 1/3

Concess. esclusivo per la vendita in Italia ALESSANDRO BERTOLONI - Via Kramer, 6 - MILANO

In Cesena rivolgersi al Negozio SINTONI, Piazza V. E. 31.

## Laboratorio Chimico Farmaceutico "GUERRINI,"

Borgo Cavour, N. 6 - fuori Porta Cervese

**50 per 100 di risparmio.**

Medicinali ◆ Specialità Farmaceutiche per Medicina e Veterinaria ◆ Liquori igienici ◆ Acque Minerali ◆ Apparecchi Chirurgici ◆ Medicazione Antisettica ◆ Oggetti di Gomma.

**50 per 100 di risparmio.**

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate

### FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere  
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno  
Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.  
**Prezzi convenienti.**

Donne italiane

favorite

L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

## SAPONE BANFI AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —  
rende la pelle bianca morbida

Sempre il migliore del mondo.  
Lucida e conserva

la biancheria.

## LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido  
Glucosio mantiene veramente morbide le pelli.

Non contiene acidi non s'infiamma.

# NESTLÉ

## FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento."